

## Lavoratori in fuga

# Per ogni 100 pensioni di vecchiaia ce ne sono 157 prese in anticipo

I dati dell'Inps certificano che negli ultimi 15 mesi è cresciuto a dismisura il numero di chi lascia prima del tempo. Non è l'effetto di quota 100, ma il timore per i guai dei prossimi anni

### SANDRO IACOMETTI

■ Certo, ci sono i vaccini, il Piano di ripresa sta per partite e a Palazzo Chigi c'è super Mario, che l'economia sa come farla girare. Ma non fidarsi, come dice il proverbio, è meglio. E poi, se l'alternativa è la cassa integrazione, allora tanto vale andare in pensione. A pagare è sempre l'Inps, con tutti suoi problemi, ma almeno è per tutta la vita e non finché il governo deciderà di tenersi buoni i sindacati. Dietro i numeri snocciolati dall'istituto di previdenza ci sono tante spiegazioni diverse. Non ultima quella che quota 100, malgrado anche ieri Matteo Salvini abbia ribadito che non si tocca, non sembra avere molte possibilità di sopravvivere oltre il prossimo 31 dicembre. Ma la sostanza è una sola: tra i lavoratori è scattato il si salvi chi può.

Secondo il periodico bollettino dell'Inps nel 2020 sono stati attivati complessivamente 844mila trattamenti previdenziali. Più o meno in linea con gli anni precedenti. Ma se si guarda il dettaglio spunta la sorpresa. A fronte di 266mila pensioni di vecchiaia ce ne sono 290mila anticipate. E il distanziamento si fa ancora più largo se togliamo dal calcolo gli assegni sociali (quelli presi allo scattare dei requisiti da chi non ha versato sufficienti contributi). In questo caso il rapporto diventa di 147 pensioni "giovani" ogni 100 erogazioni dovute al raggiungimento dei limiti di età (nel 2020 67 anni

per tutti). E non è tutto. La fuga dal lavoro si è addirittura intensificata nel primo trimestre di quest'anno. La vecchiaia è a quota 60mila e le anticipate a 65mila. Non considerando gli assegni sociali si arriva a 157 pensioni prima del tempo su 100 regolari.

Un boom della misura voluta dalla Lega per liberarsi dai lacci della Fornero? Non proprio. O meglio, non solo. Di sicuro c'è stata un'accelerazione delle richieste di andare in quiescenza con almeno 38 anni di contributi e 62 anni di età. Ma questo non basta a spiegare la grande fuga dei lavoratori verso il caldo abbraccio dell'Inps. Per ottenere l'assegno in anticipo ci sono molti modi. Oltre a quello fornito dalla sperimentazione triennale avviata nel 2018, rimangono le opzioni già previste dalla precedente normativa. Ovvero l'anzianità contributiva (la vecchia pensione di anzianità a cui la Fornero ha cambiato nome e soglie di uscita), che nel 2020 scattava con 41 anni e 10 mesi di versamenti per le donne e 42 anni e 10 mesi per gli uomini, indipendentemente dall'età, l'opzione donna, per tutte le lavoratrici che abbiano maturato i requisiti (58 anni di età, 59 se autonome, e 35 anni di contributi) entro il 2020 e i canali di uscita previsti per lavoratori precoci e addetti a mansioni gravose.

Di sicuro c'è stata una corsa generalizzata. Ma a guardare gli importi medi delle pensioni, si direbbe che tanti piuttosto che prendere

la scorciatoia abbiano gettato la spugna. Già, perché sia opzione donna, che prevede il ricalcolo contributivo del trattamento, che quota 100, che accorciando età anagrafica e contributiva inevitabilmente decurta l'assegno, comportano un assottigliamento non indifferente della pensione.

E invece, se si scorre la tabella degli importi medi per ogni tipologia, si scopre che le pensioni anticipate sono sempre più alte di quelle di vecchiaia. Fanno eccezione solo gli statali, che fra l'altro incassano le somme più elevate, dove nel primo trimestre l'assegno per il trattamento ordinario (2.448) ha superato di poco quello veloce (2.378). Però il totale delle gestioni previdenziali indica 911 euro contro 2.028. Certo, ad abbassare la media di chi va in quiescenza coi requisiti massimi ci sono gli assegni sociali, che non superano i 500 euro mensili, ma questo non cambia molto la sostanza: tra chi ha deciso di mollare ci sono anche molti lavoratori di lungo corso che forse, senza pandemia, avrebbero sgobbato volentieri qualche anno in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

